



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 13/01/2021

Articoli pubblicati dal 13/01/2021 al 13/01/2021

PROCESSO ARTICOLATO, GLI STRUMENTI SONO IL PRIMO PASSO

Processo articolato, gli strumenti sono il primo passo

CASTELLANZA - Parlare di digitalizzazione e di trasformazione digitale di una azienda non è la stessa cosa. Si potrebbe dire che la prima rappresenta il passo base indispensabile per la seconda, ma, da sola, non porta grandi miglioramenti sul lungo termine.

A spiegarlo è Aurelio Ravarini, docente della Scuola di Ingegneria Industriale della Liuc - Università Cattaneo.

«È fuor di dubbio che il 2020, a causa della pandemia, ha portato una accelerazione nei processi di dotazione tecnologica delle imprese - spiega - Progetti sempre rinviati, per cause di forza maggiore, sono stati realizzati magari per evitare il blocco totale delle attività.

Ma digitalizzazione non può significare soltanto dotarsi di strumenti tecnologici. Ci deve essere un secondo passaggio, ovvero usare questi strumenti in modo opportuno per

trasformare l'attività stessa. Questa è la trasformazione digitale. La domanda che dobbiamo farci è una sola: in quanti casi dotarsi di tecnologia ha significato mettere una pezza all'emergenza e in quanti casi, invece, è stato l'inizio di un processo di trasformazione?». La sfida vera sta tutta qui. E non si tratta di un processo semplice. Significa, in soldo-

ni, capire come le nuove tecnologie e i nuovi mezzi che si hanno a disposizione possano cambiare sia il lavoro dei dipendenti e la sua organizzazione, sia il processo produttivo. È chiaro che nulla va improvvisato.

**Ravarini (Liuc):
bisogna trasformare
meccanismi di
produzione e lavoro**

Il rischio sarebbe troppo elevato. È altrettanto vero che oggi questo percorso appare quasi irrimandabile. È sembra che le aziende lo stiano comprendendo. «Sinceramente è molto difficile raccogliere dati in tema di trasformazione digitale - prosegue il docente della Liuc - dal momento che

un conto è contare quanti computer o schede elettroniche sono entrate in azienda o quante macchine di nuova generazione sono state acquistate, e un conto è analizzare che cosa sta accadendo oltre le macchine. C'è un indicatore, però, che ci fa pensare che il percorso è iniziato o sta per iniziare. Si tratta del fatto che nelle ricerche di personale si cercano figure che siano in grado di unire competenze tecnologiche e di business. Sono le persone che, di fatto, dovranno condurre il cambiamento». La pandemia, dunque, ha aperto una strada che, se percorsa in modo corretto, potrebbe portare all'uscita dalla crisi.

Emanuela Spagna
© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 13/01/2021 a pag. 11; autore: Emanuela Spagna

CASTELLANZA APRE IL SUO CUORE PIÙ VOLONTARIATO E DONAZIONI

Il sindaco: "Tanti si sono messi in gioco, a costo di ammalarsi"

Castellanza apre il suo cuore Più volontariato e donazioni

Il sindaco: «Tanti si sono messi in gioco, a costo di ammalarsi»

CASTELLANZA - Una città solidale, che aiuta i più bisognosi e non si tira mai indietro quando ci sono le emergenze. Nell'anno della pandemia Castellanza ha confermato questo suo pregio, ormai riconosciuto da tutti. L'esercizio di volontari, nella difficile e complicata fase dell'emergenza, si è ingrossato: si sono aggiunti 50 cittadini reclutati per vari servizi, andando così a potenziare sodalizi consolidati, su cui il Comune può sempre fare affidamento. In quanto a sussidiarietà pubblico-privato, insomma, i castellanzesi fanno scuola.

Senso di appartenenza

«Durante il mio mandato di sindaco ho potuto toccare con mano il senso di appartenenza della comunità, che normalmente tende ad affievolirsi mentre da noi si è rafforzato», rimarca il primo cittadino Mirella Cerini, «certo il Covid ha reso tutti più uniti, rafforzando quello spirito di comunità che ci ha sempre contraddistinto e si è sviluppato notevolmente, creando sinergie impensabili fino a poco tempo fa». Pandemia a parte, dove lo ha notato in modo particolare? «Nelle offerte donate alla parrocchia per ristrutturare il campanile di San Giulio, tanto più coi due lasciti di fedeli che hanno devoluto la loro eredità».

Le associazioni

Quando il Comune ha chiamato, il volontariato c'è sempre stato: dalla Protezione civile all'Associazione Carabinieri in Congedo, dalla Caritas alla Mensa del Padre No-



stro, nessuno si è mai sottratto. Decine e decine di concittadini pronti a mettersi in gioco, anche a costo di ammalarsi, pur di aiutare il prossimo nei periodi più critici dei lockdown: «Tutti i sodalizi hanno rimodulato la propria attività riadattandola ai bisogni dettati dall'emergenza sanitaria», puntualizza il sindaco. Spicca anche l'impegno dell'Auser, che non è mai mancato nonostante i rischi che correvano gli autisti per accompagnare le persone fragili nelle strutture ospedaliere: «È chiaro che l'attività si è notevolmente ridotta», sottolinea la direttrice Nicoletta Cattaneo, «ma siamo sempre rimasti aperti, pronti a recepire le esigenze di chi non aveva nessuno».

Volontari Civici

Sono una quarantina i castellanzesi iscritti all'Albo dei Volontari Civici, progetto dei Servizi sociali partito in sordina e oggi ben assestato: «Si sono messi a disposizione dei diversi uffici affiancando il personale ma non sostituendolo», spiega l'assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni. Fra le attività: le manutenzioni del verde e degli edifici pubblici, il trasporto di minori e disabili nei presidi ospedalieri, la sorveglianza fuori dalle scuole affiancando l'Associazione Carabinieri e i vigili. «Sono molto contenta e soddisfatta del volontariato in città», tiene a dire Borroni: «Sono parecchi i castellanzesi che si preoccupano dei bisogni degli altri e si mettono a disposizione».

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 13/01/2021 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

L'esperienza della Caritas

LUI DIRETTORE D'AZIENDA, LEI LAUREATA: I NUOVI POVERI "ALL'INIZIO SI VERGOGNANO MA QUI SIAMO FRA AMICI"

L'ESPERIENZA DELLA CARITAS

**Lui direttore d'azienda, lei laureata: i nuovi poveri
«All'inizio si vergognano ma qui siamo fra amici»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) In questi anni alla Caritas si sono rivolte le persone più impensabili. Emblematico il caso di un direttore d'azienda e sua moglie, entrambi laureati, licenziati e costretti a rivolgersi all'associazione per chiedere generi alimentari e beni di prima necessità. È solo uno dei numerosi casi di persone italiane che, per la crisi economica prima e per l'emergenza Covid poi, hanno ricevuto sostegno coi pacchi alimentari. Nei suoi resoconti annuali, la responsabile Olga Molina, ha sempre manifestato preoccupazione per l'impennata di indigenze. Gli italiani che si rivolgono a voi sono imbarazzati? «All'inizio sì», risponde, «ma quando si rendono conto di trovarsi fra amici non hanno più vergogna e continuano a venire a ritirare i pacchi con molta dignità. Del resto cerchiamo di

Al telefono
del Centro
di Ascolto le
richieste urgenti

mettere tutti a loro agio, facendo capire che non bisogna avere imbarazzo quando si chiede aiuto nei momenti di difficoltà. Può capitare a chiunque di avere bisogno di aiuto». Ci sono poi tanti extracomunitari che non hanno nulla da mangiare né vestiti, spesso aiutati anche a trovare una casa e un lavoro. Al momento, a causa della pandemia, la Caritas è chiusa, mentre il Centro di Ascolto è attivo per via telefonica garantendo le esigenze più impellenti, anche in collaborazione coi Servizi sociali del Comune. Da segnalare che lo scorso anno sette nuclei familiari sono stati aiutati col Fondo San Giuseppe diocesano: presentato un progetto di sostegno per ciascuno di loro, ad approvazione avvenuta hanno ricevuto contributi per due o tre mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 13/01/2021 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

SOTTOPASSO DI VIA MORELLI UNA LETTERA PER LA REGIONE

Firmata dai sinaci di Busto Arsizio e Castellanza: "La struttura va completata"

Sottopasso di via Morelli Una lettera per la Regione

Firmata dai sindaci di Busto Arsizio e Castellanza: «La struttura va completata»

CASTELLANZA di Rosella Formenti

Non deve diventare l'ennesimo esempio di spreco di risorse pubbliche. È il sottopasso in via Morelli, in prossimità della stazione di Castellanza, al confine con Busto Arsizio, opera quasi completata ma bloccata da anni mentre la sua apertura al traffico sarebbe più che mai necessaria. Gli appelli per completare i lavori e quindi dare il via al passaggio dei veicoli che oggi sono ancora costretti a transitare dal vecchio ponticello in via Morelli, stretto e puntualmente allagato ogni volta che ci sono forti piogge, negli ultimi anni sono diventati frequenti proprio perché il sottopasso in questione garantirebbe miglioramenti alla viabilità e dunque anche più sicurezza. Ora torna di nuovo al centro dell'attenzione dal momento che sul tavolo c'è il mega-

progetto di potenziamento della linea ferroviaria Rho-Parabigo-Gallarate che comprende il raccordo Y, ovvero quel collegamento tra la linea delle FS e quella per Malpensa che doveva essere pronto per Expo 2015: entro la metà di febbraio vanno presentate le osservazioni.

Da più parti si fa rilevare l'inutilità oggi del raccordo Y. Chi lo contesta ritiene che il progetto debba essere accantonato e insiste sull'apertura al traffico del sottopasso in via Morelli. Ora sul tavolo c'è il progetto di un altro sottopasso, sempre inserito nel potenziamento della



Rho-Gallarate, che dovrebbe sostituire quello in via Morelli, destinato a essere demolito, sacrificato al raccordo ferroviario: l'opera dovrebbe essere realizzata un po' più a monte rispetto all'attuale incompiuta, in fondo a via San Giovanni, con altre opere connesse di viabilità. Dubbi sull'opportunità di questa struttura esprime il sindaco di Castellanza Mirella Cerini (foto). «**La situazione** si trascina da anni - ricorda Cerini - bisogna fare una volta per tutte chiarezza, da una parte c'è il raccordo Y sulla cui utilità oggi è legittimo porsi domande, dall'altra c'è un'opera, quasi pronta, il sottopasso, che è necessario, senza dover pensare a un'altra struttura simile in fondo a via San Giovanni». Intanto è pronta una lettera, sottoscritta dalle amministrazioni comunali di Castellanza, Busto Arsizio e dalla Provincia di Varese con la quale si chiede a Regione Lombardia e all'assessore regionale ai Trasporti Claudia Terzi un incontro proprio sul maxi progetto ferroviario chiedendo se non sia possibile una sua revisione che consenta di completare proprio il manufatto di via Morelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BATTAGLIA

**I primi cittadini
contestano la scelta
di accantonarlo
a favore di un tunnel
in un'area più a monte**



Il sottopasso incompleto di via Morelli è invaso dalle erbacce

(Archivio)

pubblicato il 13/01/2021 a pag. 12; autore: Rosella Formenti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 11/01/2021 a pag. web; autore: Redazione

ALL'ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE L'ORIENTAMENTO È CON I PROFESSIONISTI

Scuola e formazione

Per aiutare gli studenti di terza media nella scelta delle superiori sono stati coinvolti alcuni professionisti di diversi settori lavorativi

<https://www.varesenews.it/2021/01/allistituto-maria-ausiliatrice-lorientamento-professionisti/1294687/>

IL GIORNO

pubbl. il 13/01/2021 a pag. web; autore: R.V.

PARKING DEL PALABORSANI ARRIVA IL PUNTO TAMPONI

emergenza Covid-19

Parking del PalaBorsani Arriva il punto tamponi

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/parking-del-palaborsani-arriva-il-punto-tamponi-1.5907268>

pubbl. il 13/01/2021 a pag. web; autore: Rosella Formenti

SOTTOPASSO DI VIA MORELLI UNA LETTERA PER LA REGIONE

FNM / nuova stazione

Firmata dai sindaci di Busto Arsizio e Castellanza: "La struttura va completata

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/sottopasso-di-via-morelli-una-lettera-per-la-regione-1.5907915>

LegnanoNews

pubbl. il 12/01/2021 a pag. web; autore: Redazione

I'M A JOB: L'ORIENTAMENTO FA INCONTRARE STUDENTI E PROFESSIONISTI

Scuola e formazione

L'Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza lancia una nuova iniziativa dedicata ai ragazzi delle classi terze per spiegare loro il mondo del lavoro

<https://www.legnanonews.com/scuola/2021/01/12/im-a-job-lorientamento-fa-incontrare-studenti-e-professionisti/965779/>

Il Sole 24 ORE

pubbl. il 12/01/2021 a pag. web; autore: non indicato

PER AIUTARE LE GENERAZIONI FUTURE BISOGNA INVESTIRE IN RSA

Università

<https://www.infodata.ilssole24ore.com/2021/01/12/aiutare-le-generazioni-future-bisogna-investire-rsa/>

MALPENSA24

pubbl. il 12/01/2021 a pag. web; autore: Sara Pasino

**CASTELLANZA, SUL TRASLOCO DELLA RSA MORONI DAI
"CAMILLIANI" È MISTERO**

Politica locale

<https://www.malpensa24.it/castellanza-sul-trasloco-della-rsa-moroni-dai-camilliani-e-mistero/>

pubbl. il 13/01/2021 a pag. web; autore: Sara Pasino

**LA LEGA NORD DI CASTELLANZA AL SINDACO: «SULLA
CSP ANCORA TROPPI LATI OSCURI»**

Politica locale

<https://www.malpensa24.it/la-lega-nord-di-castellanza-al-sindaco-sulla-csp-ancora-trop-pi-lati-oscuro/>

settenews.it

pubbl. il 13/01/2021 a pag. web; autore: non indicato

**PIÙ SICURA LA SCUOLA A CASTELLANZA CON IL
SOSTEGNO DI TUTTA LA COMUNITÀ**

Scuola e formazione

<https://www.settenews.it/piu-sicura-la-scuola-a-castellanza-con-il-sostegno-di-tutta-la-comunita/>